

Sabato 23 luglio 2011

Passi carrai - L'assessore Maramotti: "Valuteremo caso per caso, non tutti i passi a raso sono esenti da Cosap. L'azione del Comune è trasparente e secondo le norme vigenti"

E' singolare che il gruppo consiliare del Pdl promuova un'azione di *class action* contro il Canone per l'occupazione di spazi pubblici (Cosap) sui passi carrai a raso - il Cosap in tal caso è una misura imposta dai tagli indiscriminati, di cui dobbiamo "ringraziare" il governo Berlusconi - prima ancora di sapere come applicheremo il nuovo regolamento, che disciplina la materia.

Abbiamo peraltro già avuto occasione di dire che non abbiamo esentato i passi carrai a raso *tout court*, perché non tutti i passi a raso sono esentabili, per cui verificheremo caso per caso quali ne sono esenti e quali viceversa dovranno pagarlo. Esistono diverse casistiche che provvederemo a controllare e documentare. La società che darà corso al censimento dei passi carrai provvederà infatti a effettuare i rilievi fotografici del caso. Ciò consentirà agli uffici di provvedere all'emissione dei bollettini di pagamento, da indirizzare ai proprietari, in modo congruo.

La giurisprudenza stabilisce infatti che i passi carrai a raso, cioè quelli posti a filo del manto stradale, anche delimitati da un cancello o da un portone, non sono esentabili dal Cosap quando vi è un'opera visibile che renda concreta l'occupazione e certa la superficie sottratta all'uso pubblico. Quando vi sono opere minime di delimitazione di questi spazi, si è legittimati a chiedere il canone.

E' possibile, ovviamente, rinunciare al passo carraio, ma in tal caso è necessario ripristinare lo stato di fatto dei luoghi antecedente l'apertura del passo (ad esempio: ricostruire la recinzione al posto del cancello) ed altresì l'assetto stradale, il tutto a cura e spese del titolare rinunciante del passo.

Respingiamo *in toto* le illazioni formulate dall'opposizione circa la possibilità che si possa carpire la buona fede dei nostri concittadini, sottoponendo loro modulistica non chiara. E garantiamo che verranno fornite tutte le informazioni necessarie ai cittadini nella massima trasparenza.

Natalia Maramotti
Assessore alla Cura della comunità